

Carri Armati: chi ne possiete di più?

 scenarieconomici.it/carri-armati-chi-ne-possiete-di-piu/

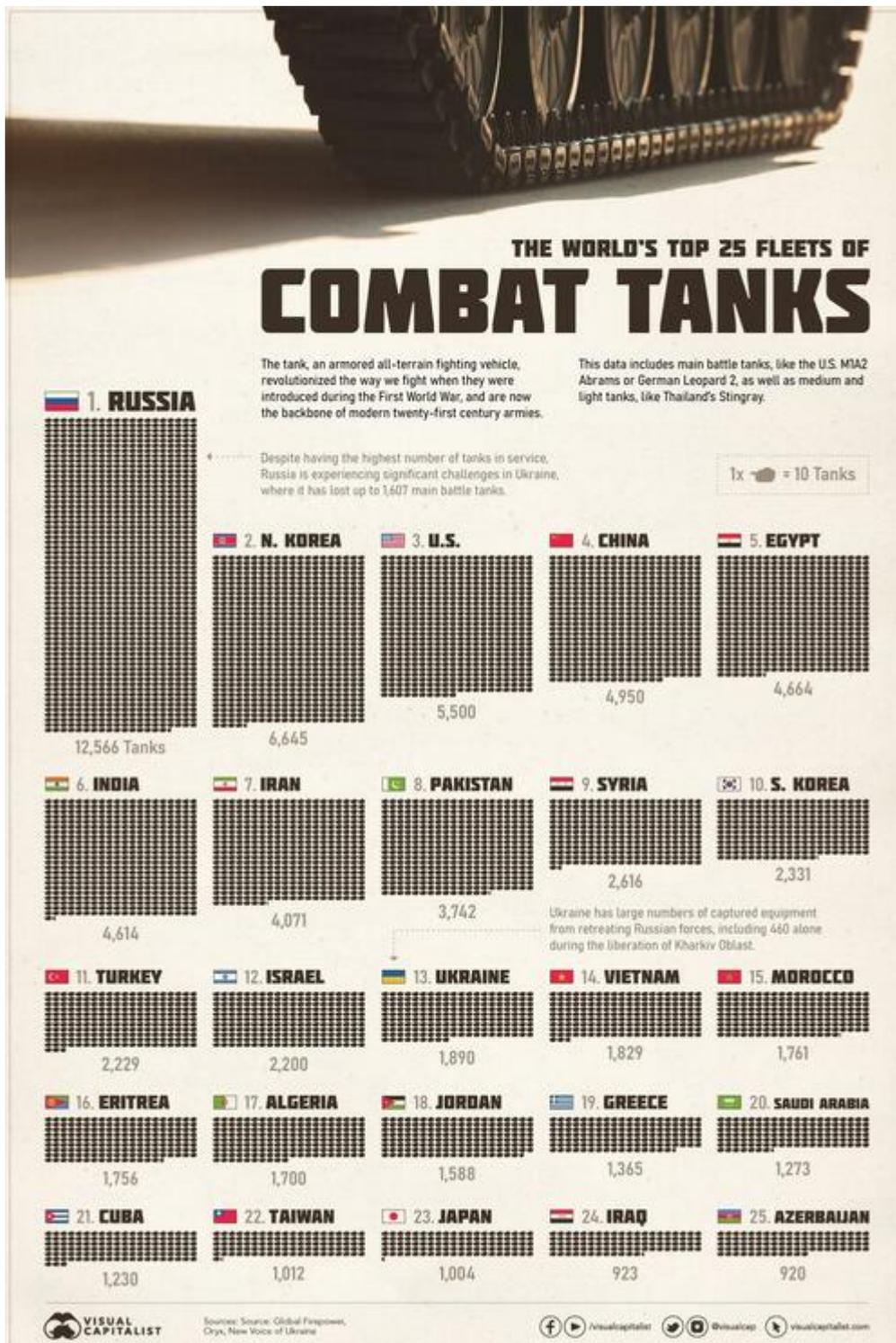
Guido da Landriano

19 gennaio 2023



Il carro armato ha rivoluzionato il modo di combattere quando è stato introdotto durante la Prima Guerra Mondiale. Da allora, nonostante alcuni commentatori prevedano la fine dell'era dei carri armati, essi rimangono una pietra miliare degli eserciti del XXI secolo.

Global Firepower ha pubblicato la classifica delle dimensioni delle flotte di carri armati da combattimento per il 2023, che Chris Dickert di Visual Capitalist lo ha visualizzato in questa infografica.



La classifica comprende i cosiddetti “Main Battle Tank”, carri armati da battaglia, come l’M1A2 Abrams statunitense o il Leopard 2 tedesco, ma anche carri armati medi e leggeri più leggeri, come lo Stingray thailandese. I numeri non includono i veicoli corazzati per il trasporto del personale o i veicoli da combattimento per la fanteria. Vediamo ora i principali paesi nella classifica, notando che né Francia, né Germania né Italia fanno parte di questa classifica.

Russia

Con 12.556 carri armati, la Federazione Russa ha la flotta più grande del suo arsenale, dal cavallo di battaglia T-72 all’avanzatissimo T-14 Armata. Si tratta di un numero

superiore al totale combinato dei numeri due e tre, Corea del Nord (6.645) e Stati Uniti (5.500). Il numero principale non tiene conto delle sfumature nella composizione della flotta di carri armati russi.

Dei quasi 13.000 carri armati attivi della Russia, solo una parte è costituita da carri da battaglia. Una fonte russa del 2021 ha stimato che la flotta operativa di carri armati principali sia più vicina ai 2.600 carri armati, composti da T-72, T-80 e T-90, con altre 400 varianti di T-72 utilizzate come carri da combattimento.

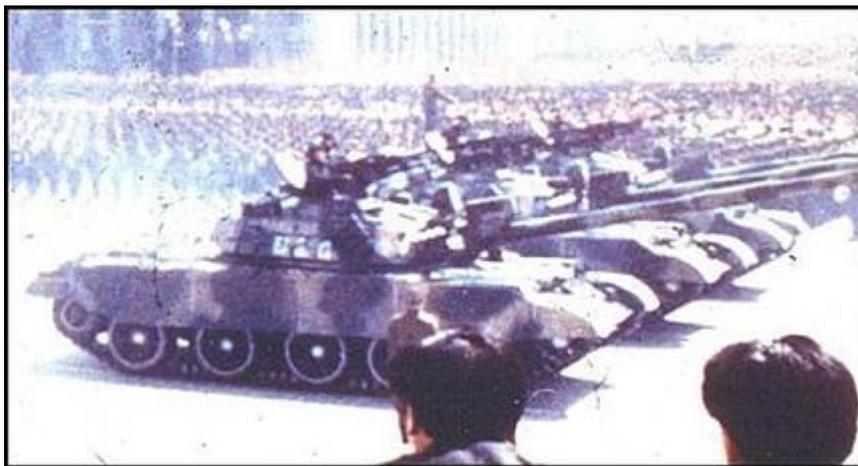
Inoltre, solo un quarto di questi sono considerati carri armati moderni – T-72B3/B3M, T-80-BVM e T-90A/M – cioè dotati di sistemi di controllo del fuoco e di avvistamento aggiornati. Ecco perché, oltre al morale basso, alla logistica inadeguata e alle tattiche inflessibili, la Russia ha faticato a imporsi sul campo di battaglia ucraino nonostante abbia un numero di carri armati più che sestuplicato (12.556 contro 1.890).

Corea del Nord

La seconda flotta di carri armati più grande al mondo appartiene alla Corea del Nord, con una flotta da combattimento di 6.645 carri armati.

La Repubblica Popolare Democratica di Corea ha mantenuto capacità corazzate sin dalla Guerra di Corea (1950-1953), quando la sua prima unità corazzata, la 105a Brigata corazzata, partecipò all'invasione della Corea del Sud armata con 120 carri armati T-34/85 di fabbricazione sovietica.

Dopo la guerra, l'esercito nordcoreano si riarmò con i T-34/85 sovietici e successivamente con i T-55 e i carri armati Type 59 di variante cinese. Nonostante siano ormai vecchi di decenni, è probabile che siano ancora in servizio, insieme a modelli indigeni come il Chonma-ho "Flying Horse" e il Pokpung-ho "Storm".



Choma-Ho

In definitiva, nonostante il loro numero, questi carri armati non sono considerati all'altezza dei moderni carri da combattimento principali. Un blogger militare li ha definiti "deboli e patetici", soprattutto se paragonati al K2 Black Panther di quarta generazione della Corea del Sud, considerato uno dei carri armati più avanzati al mondo.

La Cina

L'Esercito Popolare di Liberazione (PLA) cinese ha recentemente accelerato i piani di ammodernamento della flotta al 20° Congresso del Partito, in previsione del centenario dell'esercito nel 2027, ma ha ancora molta strada da fare.

La flotta di 4.950 carri armati da combattimento, al quarto posto, contiene un mix di carri moderni e obsoleti.

Il carro armato principale più moderno della Cina, il Type 99 di terza generazione, è un progetto nazionale. Armato con un cannone principale da 125 mm di diametro – leggermente più grande dello standard NATO da 120 mm – e un motore diesel da 1.500 CV, è robusto e maneggevole. Una variante aggiornata, il Type 99A, ha debuttato a metà degli anni 2000.



Si ipotizza che il Type 99/99A possa rivaleggiare con l'M1 Abrams statunitense. Tuttavia, è ancora inferiore ai progetti di quarta generazione, come il T-14 Armata russo, il K2 Black Panther della Corea del Sud o il Type 10 giapponese.

Ma grazie a un budget militare di 293 miliardi di dollari e a un notevole spionaggio industriale, l'industria della difesa cinese è in grado di produrre equipaggiamenti militari di livello mondiale o quasi, compresi i carri armati. Il Paese ha persino iniziato a testare carri armati senza pilota, tra cui il Type 59 nel 2018 e il Type 15 leggero nel 2019.

Ucraina

Nonostante la posizione numero 13 con 1.890 carri armati e le previsioni iniziali di una rapida vittoria degli invasori russi, le forze ucraine hanno fermato e poi respinto con successo i loro nemici numericamente superiori. I carri di sviluppo nazionale T84, pochi, hanno però rivelato qualità inattese

Originariamente armate con T-64 di epoca sovietica aggiornati e con donazioni di T-72 dalla Polonia e dalla Repubblica Ceca, le forze armate ucraine sono cresciute grazie alle attrezzature militari catturate e lasciate dalla Russia in fuga.
